# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

**ANNO 1888** — **ROMA** — VENERDÌ 21 DICEMBRE — **NUM. 299**

**Abbonamenti.**

| | | Trimestre | Semestre | Anno |
|---|---|---|---|---|
| In ROMA, all'Ufficio del giornale | L. | 9 | 17 | 32 |
| Id. a domicilio e in tutto il Regno | » | 10 | 19 | 36 |
| All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia | » | 22 | 41 | 80 |
| Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti | » | 32 | 61 | 120 |
| Repubblica Argentina e Uruguay | » | 45 | 88 | 175 |

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

**Inserzioni.**

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.


## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### SENATO DEL REGNO

Legislatura XVI — Sessione 2ª

**122ª Seduta pubblica della Sessione 1887-88**

*Sabato, 22 dicembre 1888 alle ore 2 pom.*

**Ordine del giorno:**

1. — Votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge:

1. Modificazioni alla legge 16 dicembre 1878 concernente il Monte delle pensioni per gli insegnanti delle scuole elementari;
2. Riordinamento del Collegio Asiatico di Napoli.

2. — Discussione del progetto di legge:

Disposizioni sulla emigrazione (N. 138).

*Il Presidente*: D. FARINI.

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **MMMCLXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visti gli atti del Comitato generale promotore per l'Esposizione generale dei prodotti del lavoro nazionale, da tenersi a Palermo dall'autunno del 1891 a tutta la primavera del 1892;

Visto il verbale dell'Assemblea generale dei componenti il Comitato suddetto, tenuta in Palermo nel giorno 8 agosto p. p., nella quale fu approvato lo Statuto e fu costituito il Comitato esecutivo dell'Esposizione;

Visto l'art. 2 del Codice civile;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito l'avviso del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Comitato generale, costituitosi in Palermo il 4 giugno 1888, sotto la presidenza del Principe di Camporeale, rappresentato dal Comitato esecutivo costituito nel dì 8 agosto dello stesso anno, per eseguire in quella Città dall'autunno del 1891 alla primavera del 1892 una Esposizione generale dei prodotti del lavoro nazionale, è riconosciuto come Ente morale.

Art. 2.

Il Comitato generale ed il Comitato esecutivo dell'Esposizione sono retti dall'unito Statuto, visto d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1888.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

## STATUTO

Art. 1.

Nell'autunno del 1891 fino a tutta la primavera del 1892 e nei giorni che saranno ulteriormente indicati avrà luogo nella città di Palermo una Esposizione generale dei prodotti del lavoro nazionale.

Art. 2.

A tale effetto si è costituito in Palermo il 4 giugno 1888 un Comitato generale promotore, con un presidente, sette vice-presidenti ed un segretario. Di questo Comitato farà anche parte ogni persona che avrà sottoscritto per non meno di cinque azioni o avrà offerto l'equivalente somma a fondo perduto.

Art. 3.

Il Comitato generale promotore è rappresentato da un Comitato esecutivo composto di 10 membri oltre il presidente che sarà quello stesso del Comitato generale promotore.

È data facoltà al presidente di accrescere il numero dei componenti il Comitato esecutivo. Il presidente onorario del Comitato generale promotore (il sindaco di Palermo) ed i due vice-presidenti onorari (i sindaci di Messina e Catania) potranno sempre intervenire alle riunioni del Comitato esecutivo.

Art. 4.

Il Comitato esecutivo convoca il Comitato generale promotore ogni qualvolta lo creda necessario, e ne esegue le deliberazioni; nomina le Commissioni speciali ed i Sotto-Comitati; ordina e dirige i servizi amministrativi e tecnici; provvede alla gestione e contabilità dei fondi; delibera intorno ai contratti da stipulare; approva le proposte delle Commissioni speciali ed in generale compie tutti gli atti necessari per la buona riuscita dell'Esposizione.

Art. 5.

Il presidente stipula i contratti, rappresenta in giudizio il Comitato esecutivo e ne fa eseguire le deliberazioni. In casi di urgenza può altresì prendere tutte quelle deliberazioni che non soffrono dilazione, salvo a riferirne al Comitato esecutivo nel più breve termine.

Art. 6.

Le deliberazioni del Comitato esecutivo non saranno valevoli quando non siano intervenuti cinque almeno dei suoi componenti.

Art. 7.

I membri del Comitato esecutivo che non intervengono per sei sedute consecutive alle riunioni del Comitato, senza giustificare l'assenza, saranno ritenuti dimissionari ed il presidente dovrà procedere al loro rimpiazzo.

Art. 8.

Il compito di studiare e formulare i piani, progetti e regolamenti pei vari rami nei quali dovrà suddividersi la Mostra sarà affidato a Commissioni speciali le cui proposte dovranno essere approvate dal Comitato esecutivo. Ogni Commissione sceglierà nel suo seno un presidente ed un vice-presidente. I presidenti ed i vice-presidenti delle Commissioni speciali potranno intervenire alle riunioni del Comitato esecutivo quando vengano in esame affari deliberati dalle rispettive Commissioni.

Art. 9.

Il presidente del Comitato può convocare le Commissioni speciali e può sempre intervenirvi tenendovi la Presidenza.

Il presidente può altresì delegare un membro del Comitato esecutivo ad intervenire alle riunioni delle Commissioni speciali.

Art 10.

Le Commissioni speciali sono per ora stabilite nel numero di 12 come appresso:

1. Commissione di finanza,
2. Commissione tecnica,
3. Commissione pel contenzioso,
4. Commissione per le industrie agricole,
5. Commissione per la zootecnica,
6. Commissione per le industrie estrattive,
7. Commissione per le industrie meccaniche,
8. Commissione per le industrie manifatturiere,
9. Commissione per gli istituti di credito, previdenza e beneficenza,
10. Commissione per l'arte antica e moderna,
11. Commissione per il risorgimento e ricordi patrii,
12. Commissione per i festeggiamenti.

Art. 11.

Il Comitato esecutivo potrà, secondo il bisogno, accrescere il numero delle Commissioni speciali.

Art. 12.

I fondi occorrenti saranno raccolti per mezzo di sottoscrizioni private e per sussidi, elargizioni degli Enti morali. Le sottoscrizioni si faranno per offerte di somme a fondo perduto o per azioni. L'ammontare di queste ultime è pagato in cinque rate ad intervalli non minori di quattro mesi, ed a richiesta del Comitato esecutivo.

Il primo gennaio 1889 segnerà la scadenza della 1ª rata. Il pagamento delle somme a fondo perduto sarà fatto insieme con la relativa offerta ove il Comitato esecutivo non disponga diversamente.

Art. 13.

Le azioni sono di lire 50 per cadauna. — Contro consegna delle ricevute provvisorie provanti l'esatto pagamento di tutte e cinque le rate, il presidente del Comitato rilascerà il titolo definitivo che è nominale e indivisibile. I diritti fiscali, di bollo, etc. saranno a carico dell'azionista.

Art. 14.

Le azioni sono rimborsabili con le rimanenze attive degli introiti d'ogni genere che si verificheranno dopo la liquidazione finale e pagamento delle passività tutte incontrate dal Comitato esecutivo e nel limite di queste rimanenze fino alla concorrenza della somma sottoscritta.

Art. 15.

I fondi che rimanessero, dopo pagate tutte le passività e rimborsate integralmente le azioni, saranno destinati a scopo di beneficenza nel modo che il Comitato generale promotore delibererà.

Art. 16.

Il nome dei sottoscrittori sarà, a cura del Comitato esecutivo, reso di pubblica ragione per mezzo della stampa. Il nome dei sottoscrittori morosi sarà obbligatoriamente reso di pubblica ragione per mezzo della stampa previo avviso dato a ciascuno per lettera 15 giorni prima della pubblicazione: e ciò senza pregiudizio dell'azione giudiziaria che potrà essere promossa dal Comitato esecutivo.

Art. 17.

I versamenti delle azioni e delle offerte a fondo perduto dovranno farsi alla sede del Comitato esecutivo ovvero ad una delle sedi o succursali del Banco di Sicilia.

Art. 18.

I fondi raccolti per qualsiasi titolo dovranno a cura del Comitato esecutivo esser versati in madrefede o in conto corrente al Banco di Sicilia. I pagamenti per qualsiasi titolo non potranno farsi che per mezzo di polizze sul Banco di Sicilia a firma del presidente o di un membro del Comitato esecutivo all'uopo delegato e del capo dell'Ufficio di Ragioneria.

Art 19.

Il Comitato esecutivo renderà conto di tutta la sua gestione al Comitato generale promotore.

*Visto*: d'ordine di S. M.
*Il Ministro di agricoltura, industria e commercio*
GRIMALDI.

---

*Il Numero* **MMMCLXIV** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 16 ottobre 1887 e 28 giugno 1888 del comune di Pietra Ligure, con le quali si stabilì di applicare, per un quinquennio a datare dal 1888, la tassa di famiglia, col massimo di lire 80, eccedente il limite normale fissato nel regolamento della provincia;

Vedute le deliberazioni 7 dicembre 1887 e 27 settembre 1888 della Deputazione provinciale di Genova, che approvano quelle su citate del comune di Pietra Ligure;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 3 del detto regolamento provinciale;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

**Sulla proposta del Ministro delle Finanze;**
**Abbiamo decretato e decretiamo:**

***Articolo unico.***

**È data facoltà al comune di Pietra Ligure di applicare, nel quinquennio 1888-92, la tassa di famiglia col massimo di lire ottanta.**

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

**Dato a Roma, addì 6 dicembre 1888.**

**UMBERTO.**

**A. MAGLIANI.**

**Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.**

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:***

**MILIZIA TERRITORIALE.**

*Arma di fanteria.*

Con R. decreto del 9 dicembre 1888:

I sottodescritti ufficiali nella Milizia territoriale, arma di fanteria, sono promossi al grado per ciascuno indicato nella milizia ed arma stessa.

*V Corpo d'armata.*

Sottotenenti a tenente rimanendo nell'attuale posizione:
Pecile Biagio, 7 regg. alpini, batt. Gemona, 70 comp.
Remondini nob. Carlo, 6 id., id. Vicenza, 65 id.
Sperati Giovanni, 6 id., id. Verona, 56 id.
Giovanelli Gio. Battista, 87 batt., 3 comp. Mantova.
Volpi Domenico, 6 regg. alpini, batt. Vicenza. 61 comp.
Valenti Giuseppe, 107 batt, 1 comp. Udine.
Rodi Giuseppe, 95 id., 1 id. Padova.
Senni Carlo, 6 regg. alpini, batt. Verona, 58 comp.
Folco nob. Francesco, 6 id., id. Bassano, 62 id.
Morini Ugo, 6 id., id. Verona, 59 id.
Etro Umberto, 6 id., id. Vicenza, 61 id.
Sacchetto Ferruccio, 6 id., id. Bassano.
Lorenzetti Pietro, 105 batt., 3 comp. Udine.
Agostini Giorgio, 109 id. Venezia.
Giaverini Abele, 86 id., 2 comp. Mantova.
Reali Omero, 6 regg. alpini. batt. Verona, 57 comp.
Beltrame Luigi, 7 id., id. Pieve di Cadore, 75.
Della Schiava Giuseppe, 105 batt., 1 comp. Udine.
Apparuti Alberto, 82 id., 3 id. Verona.
Furlotti Romano, 85 id. 4 id. Verona.
Giordani Francesco, 83 id., 3 id. Verona.
Barello Sante, 106 id., 4 id. Udine.
Fornera Lucio, 7 regg. alpini, batt. Pieve di Cadore, 68 comp.
Loria Ludovico, 84 batt., 1 comp. Verona.
Guillion Mangilli Alberto, 6 regg. alpini, batt. Verona, 73 comp.

*VI Corpo d'armata.*

Maggiori a tenente colonnello continuando nell'attuale loro comando.
Majocchi cav. Antonio., 127 batt. Ferrara.
Bonamini Decio, 129 id. Ravenna.
Monari Luigi, 122 id. Bologna.
Brunamonti cav. Domenico, 130 id. Ravenna.
Paradisi cav. Enrico, 124 batt. Bologna.
Nada Carlo, 135 id. Forlì.
Zucchelli Torquato, 113 id. Modena.

Capitani a maggiore colla destinazione a ciascuno sottoindicata.
Giovannetti Giovanni, 121 batt. Bologna, 136 batt. Forlì.
Ajò Guglielmo, 121 id. Bologna, 132 id. Ravenna.
Gaddi cav. Guglielmo, 134 id. Forlì, 134 id. Forlì
Grasselli Eligio, 117 id. Reggio Emilia, 118 id. Reggio Emilia.
Marchi Luigi, 115 id Modena, 115 id. Modena.
Coli Guglielmo, 114 id. Modena, 114 id. Modena.
Sergiusti cav. Lisandro, 113 id. Modena, 131 id. Ravenna.
Pomponi Giulio, 112 id. Modena, 137 id. Forlì.

Tenenti a capitano colla destinazione a ciascuno sottoindicata.
Artioli Carlo, 113 batt. Modena, 113 batt., 1 comp. Modena.
Lodesani Pio, 119 id. Reggio Emilia, 119 id., 4 id. Reggio Emilia.
Natali Enrico, 125 id Bologna, 125 id, 2 id. Bologna.
Levi Cesare, 127 id. Ferrara, 127 id., 3 id. Ferrara.
Brighenti Aristide, 131 id. Ravenna, 131 id., 1 id. Ravenna.
Dallari Giovacchino, 112 id. Modena, 112 id., 4 id. Modena.
Minardi Pasquale, 125 id. Bologna, 125 id., 4 id. Bologna.
Roncali conte Mario, 124 id. Bologna, 124 id, 3 id. Bologna.
Preghem Adolfo, 126 id. Ferrara, 126 id., 1 id. Ferrara.
Bottoni Adriano, 124 id. Bologna, 121 id. 3 id. Bologna.
Ghelli Agostino, 122 id. Bologna, 122 id., 1 id. Bologna.
Piombini Alessandro, 127 id. Ferrara, 127 id., 1 id. Ferrara.
Tonti Lepoldo, 135 id. Forlì, 135 id., 1 id. Forlì.
Aleotti Terenzio, 121 id Bologna, 121 id., 2 id. Bologna.
Gianola Federico, 121 id. Bologna, 122 id., 4 id. Bologna.
Priviato Alessandro, 123 id. Bologna, 123 id., 4 id. Bologna.
Gasparotti Francesco, 119 batt. Reggio Emilia, 118 batt. 4 comp. Reggio Emilia.
Piccinini Vitaliano, 126 id. Ferrara, 126 id., 3 id. Ferrara.
Minardi Cesare, 132 id. Ravenna, 132 id., 4 id. Ravenna.
Galli Gio. Battista, 128 id. Ferrara, 128 id., 2 id. Ferrara.
Monesi Pietro Giuseppe, 123 id. Bologna, 123 id., 3 id. Bologna.
Droghetti cav. Augusto, 127 id. Ferrara, 127 id., 2 id. Ferrara.
Davoli Antonio, 119 id. Reggio Emilia, 117 id., 2 id. Reggio Emilia.
Neri Giuseppe, 112 id, Modena. 112 id., 1 id. Modena.
Scotti Giovanni, 123 id. Bologna, 123 id., 1 id. Bologna.
Opletal Andrea, 122 id. Bologua, 122 id, 4 id. Bologna.

Sottotenenti a tenenti continuando nell'attuale posizione.
Massari Gio. Battista, 113 battaglione Modena.
Cionini Ubaldo, 113 id., 2 compagnia Modena.
Bonoli Giovanni, 135 id., 1 id. Forlì.
Dominici Carlo, 135 id., 2 id. Forlì.
Balestrazzi Luigi, 121 id., 2 id. Bologna.
Palumbo Corrado, 135 id., 2 id. Forlì.
Miserocchi Pietro, 129 id., 2 id. Ravenna.
Lamerici marchese Almerico, 135 batt. 4 compagnia Forlì.
Bonacini Luigi, 112 id., 1 id. Modena.
Levi Alberto, 112 id., 4 id. Modena.
Amaduzzi Mario, 135 id., 3 id. Forlì.
Gorrieri Giuseppe, 122 id., 3 id. Bologna.
Palazzi Giulio, 118 id., 3 id. Reggio Emilia.
Brasini Giovanni, 134 id., 4 id. Forlì.
Monari Pio, 115 id., 2 id Modena.
Crovetti Gaetano, 112 id., 1 id. Modena.
Rossi-Foglia Ferdinando, 118 id., 4 id. Reggio Emilia.
Rossi Alberto, 121 id., 1 id. Bologna.
Cavazzoni Onfredo, 119 id., 1 id. Reggio Emilia.
Orsi Lodovico, 116 id., 2 id. Modena.
Cottafava Benedetto, 118 id., 2 id. Reggio Emilia.
Baraldi Domenico, 122 id. Bologna.
Bambini Alessandro, 119 id., 3 comp. Reggio Emilia,
Patrizi Giulio, 125 id., 1 id. Bologna
Rossi Lorenzo, 133 id., 4 id. Ravenna.
Camons Emilio, 121 id., 2 id. Bologna.
Bo Enea, 113 id., 1 id. Modena.
Gridelli Giovanni, 136 id., 4 id. Forlì.
Magheri Fernando, 123 id., 4 id. Bologna.

Panini Guglielmo, 116 batt., 4 comp. Modena.
Ascari Costantino, 114 id, 4 id. Modena.
Ambrosini Attilio, 123 id., 1 id. Bologna.
Gilli Giuseppe, 126 id. Ferrara.
Chiarelli Bartolomeo, 127 id., 4 comp. Ferrara.
Rognoni Guglielmo, 118 batt., 4 comp. Reggio Emilia.
Valeriani Scipione, 123 id., 2 id. Bologna.
Zanoli Silvio, 128 id., 1 id. Ferrara.
Rocchi Pietro, 136 id., 1 id. Forlì.
Marinelli Gio. Battista, 120 id., 1 id. Reggio Emilia.
Fiocchi Paolo, 115 id., 1 id. Modena.
Garagnani Alessandro, 122 id., 2 id. Bologna.
Guglielmini Alfonso, 125 id., 3 id. Bologna.
Camuri Alessandro, 113 id., 4 id. Modena.
Riccardi Paolo, 116 id., 2 id. Modena.
Guidelli dei conti Guidi Antonio, 116 id., 3 id. Modena.
Marchetti Emilio 124 id., 1 id. Bologna.
Baggi Francesco, 115 id., 2 id. Modena.
Bianchini Luigi, 137 id., 4 id. Forlì.
Filippi Giovanni, 116 id., 1 id. Modena.
Stefanelli Primo, 134 id, 2 id. Forlì.
Guidicini Gustavo, 123 id, 2 id. Bologna.
Marchesini Enrico, 125 id., 1 id. Bologna.
Pedrazzi Casimiro, 117 id, 3 id. Reggio Emilia.
Coloretti Paolo, 118 id., 3 id. Reggio Emilia.
Bertoni Giuseppe, 114 id, 3 id. Modena.
Rosetti Ugo, 136 id, 1 id. Forlì.
Soncini Arnoldo, 120 id. 1 id. Reggio Emilia.
Tonelli Annibale, 123 id., 3 id. Bologna.
Sabattini Alberto, 122 id., 2 id. Bologna.
Ghirelli Carlo, 113 id, 3 id. Modena.
Odoni Arturo, 124 id., 2 id. Bologna.
Tonioli Pietro, 122 id., 3 id. Bologna.
Tonolla Francesco, 123 id., 4 id. Bologna.
Vitali Ferdinando, 136 id., 2 id. Forlì.
Mantovani Tancredi, 128 id. Ferrara.
Minardi Settimio, 130 id, 1 comp. Ravenna.
Guidi Pio, 131 id., 3 id. Forlì.
Gasperini Clodoveo, 121 id., 3 id. Bologna.

*VII Corpo d'armata.*

Maggiori a tenente colonnello continuando nell'attuale loro comando.

Molinari cav. Francesco, 168 batt. Foggia.
Cascella cav. Achille, 159 id. Aquila.
Piccini cav. Francesco, 138 id. Ancona.
Bolis conte Giovanni, 142 id. Pesaro.
Andruzzi Eugenio, 144 id. Macerata.

Capitani a maggiore colla destinazione a ciascuno sottoindicata.

Bifani cav. Gennaro, 141 batt. Pesaro, 141 batt. Pesaro.
Caraffa Ernesto, 150 id. Ascoli Piceno, 149 id. Ascoli Piceno.
Cervi Michele, 149 id. Ascoli Piceno, 150 id. Ascoli Piceno.
Fatigati Raffaele, 148 id. Ascoli Piceno, 148 id. Ascoli Piceno.
Testini Cesare, 145 id. Macerata, 158 id. Aquila.
Urbani Giulio, 144 id. Macerata, 160 id. Aquila.
Tesori Pericle, 146 id. Macerata, 156 id. Chieti.
Carnevali conte Pio, 147 id. Macerata, 147 id. Macerata.
Pipini Augusto, 147 id. Macerata, 161 id. Aquila.
Leoncinelli Gio. Battista, 140 id. Ancona, 165 id. Campobasso.
Rivolti cav. Giorgio, 143 id. Pesaro, 166 id. Campobasso.
Bartolazzi Marino, 144 id. Macerata, 151 id. Teramo.
Guglielmo cav. Giulio, 138 id. Ancona, 162 id. Aquila.
Boselli cav. Giovanni, 139 id. Ancona, 170 id. Foggia.
Leonetti Silvio, 150 id. Ascoli Piceno, 169 id. Foggia.
Marchetti Giuseppe, 139 id. Ancona, 140 id. Ancona.
Fratellini Salvatore, 142 id. Pesaro, 163 id. Aquila.

Tenenti a capitano colla destinazione a ciascuno sottoindicata.

Liguori Gaetano, 168 batt. Foggia, 168 batt., 1 comp. Foggia.
Romano Giovanni, 169 id. Foggia, 169 id. 3 id. Foggia.
De Bosis Ferdinando, 138 id. Ancona, 138 id., 1 id. Ancona.
Di Gregorio Donato, 170 id. Foggia, 170 id., 3 id. Foggia.
Rispoli Raffaele, 163 id. Aquila, 163 id., 1 id. Aquila.
Candida Giovanni, 168 id. Foggia, 168 id., 4 id. Foggia.
Giuliani Gustavo, 147 id. Macerata, 147 id., 2 id. Macerata.
Carrescia Michele, 170 id. Foggia, 170 id., 1 id. Foggia.
Cozzi Francesco, 151 id. Teramo, 151 id., 4 id. Teramo.
Palazzi Oreste, 139 id. Ancona, 139 id, 1 id. Ancona.
Manengo Giuseppe, 151 id. Teramo, 151 id., 3 id. Teramo.
Corradini Domenico, 140 id. Ancona, 140 id., 4 id. Ancona.
Stellutti-Scala conte Enrico, 139 id. Ancona, 139 id., 3 id. Ancona.
Carli Alfonso, 154 id. Chieti, 154 id., 2 id. Chieti.
Petragnani Giulio, 155 id. Chieti, 155 id., 3 id. Chieti.
Pallotta conte Desiderio, 144 id. Macerata, 144 id., 3 id. Macerata.
Pascali Gustavo, 144 id. Macerata, 144 id., 1 id. Macerata.

Sottotenenti a tenente rimanendo nell'attuale posizione.

Corbelli Filippo, 144 batt., 1 compagnia Macerata.
Sabatucci Enrico, 148 id, 1 id. Ascoli Piceno.
Del Vecchio Ferdinando, 152 id., 2 id. Teramo.
Cotti Angelo, 142 id., 2 id. Pesaro.
Cercone Filippo, 161 id., 1 id. Aquila.
Tebaldi Celso, 144 id., 4 id. Macerata.
Boni Alessandro, 140 id., 1 id. Ancona.
Barchesi Raffaele, 142 id., 2 id. Pesaro.
Onofri Augusto, 139 id., 1 id. Ancona.
De Pillis Francesco. 154 id., 3 id. Chieti.
Villani Nicola, 170 id., 3 id. Foggia.
De Salvia Gennaro, 169 id, 3 id. Foggia.
Bonamici Enrico, 157 id., 3 id. Chieti.
Anastasi Silvino, 148 id., 3 id. Ascoli Piceno.
Caprioli Eugenio, 159 batt., 1 comp. Aquila.
De Blasits Tito. 152 id., 4 id. Teramo.
Antici marches Rodolfo, 144 id., 3 id. Macerata.
Proferisce Clodomiro, 164 id., 2 id. Campobasso
De Tiberiis Serafino, 156 id., 1 id. Chieti.
Rinaldi Innocenzo, 167 id., 4 id. Campobasso.
De Arcangelis Francesco, 157 id., 1 id. Chieti.
Della Torre conte Edoardo, 145 id., 1 id. Macerata.
Di Maio Pietro, 165 id., 4 id. Campobasso.
Mesce Francesco, 149 id., 3 id. Ascoli Piceno.
Carunchio Alfredo, 150 id., 4 id. Ascoli Piceno.
Brunelli Giuseppe, 147 id., 4 id. Macerata.
Ripamonti Vincenzo, 147 id., 3 id. Macerata.
Cocco Riccardo, 150 id., 1 id. Ascoli Piceno.
Ponno Giuseppe, 151 id. Teramo.
Bisconti Pietro, 154 id. Chieti.
D'Aria Gennaro, 166 id, 2 comp. Campobasso.
Pica Filippo. 159 id. Aquila,
Ruggieri Stanislao, 151 id. Teramo.
Baculo Luigi, 168 id. Foggia.
Fiocca Giov. Battista, 161 id. Aquila.
Conti Berardino, 154 id. Chieti
Recanati Lazzaro, 142 id., 4 comp. Pesaro.
Uguccioni Ruggero, 143 id, 2 id. Pesaro.
Mondolfo Odoardo, 143 id., 4 id. Pesaro.
Ciccone Giuseppe, 157 id. Chieti.
Cesarini Giovanni, 143 id., 3 comp. Pesaro.
Croce Pasquale, 170 id. Foggia.
Feliciani Zeno, 149 id, 2 comp. Ascoli Piceno.
Tettamanzi Vittorio, 143 id., 4 id. Pesaro.
Vaccarella Raffaele, 169 id. Foggia.
Guida Costantino, 169 id, 2 comp. Foggia.
Pierantoni Banaventura, 155 id., 1 id. Chieti.
Rossi Michele, 155 id., 4 id. Chieti.

Fanella Camillo, 165 batt., 1 comp. Campobasso.
Perseguiti bar. Gottardo, 142 batt. Pesaro.
Guarini Edoardo, 139 id. Ancona.
Zugaro Enrico, 162 id., 1 comp. Aquila.
Odorisio Luigi, 151 id., 2 id. Teramo.
Giustiniani Bandini (dei principi) Carlo, 145 id, 2 id. Macerata.
Palieri Francesco, 170 id. Foggia.
Stelluti Giuseppe, 138 id, 3 comp. Ancona.
Madonna Giovanni, 162 id., 1 id. Aquila.
Pietropaoli Domenico, 160 id., 1 id. Aquila.
Crocetti Antonio, 149 id., 1 id. Ascoli Piceno.
Manardi Francesco, 147 id., 4 id. Macerata.
Borghesi Alfonso, 149 id., 4 id. Ascoli Piceno.
Liberi Alberto, 161 id., 2 id. Aquila.
De Matteis Francesco, 162 id, 1 id. Aquila.
Marchi Francesco Saverio, 160 id., 2 id. Aquila.
Reggiani Telemaco, 138 id, 1 id. Ancona.
Palazzone Ignazio, 156 id, 4 id. Chieti.
D'Angelo Michele, 163 id., 1 id. Aquila.
Marcatili Luigi, 150 id., 3 id., Ascoli Piceno.
Marescalco Carmelo, 164 id., 3 id. Campobasso.
Bonomo Giuseppe, 164 id., 1 id. Campobasso.
Greco Antonio, 165 id. Campobasso.
Fusilli Giulio Cesare, 157 id., 3 comp. Chieti.
Costa Ignazio, 166 id. Campobasso.
Simoncini Pietro, 167 id., 3 comp. Campobasso.
Aiello Giuseppe, 167 id. Campobasso.
Marullo Francesco, 161 id. Aquila.
Macri Ernesto, 164 id. Campobasso.
Cricchio Giacinto, 162 id., 3 comp. Aquila.
De Albentiis Giuseppe, 152 id., 2 id. Teramo.
Mollica Eduardo, 151 id., 4 id. Teramo.
Chiostergi Raffaele, 138 id, 2 id. Ancona.
Crocchiolo Francesco, 152 id, 2 id. Teramo.
Toderi Pio, 138 id., 4 id. Ancona.

*VIII Corpo d'armata.*

Maggiori a tenenti colonnelli continuando nell'attuale loro comando.

Liverani cav. Giulio, 180 batt. Arezzo.
Aste Antonio, 196 id. Livorno.
Benett cav. Angelo, 182 id. Arezzo.
Roberti Francesco, 190 id. Massa.
Filippi cav. Ildovaldo, 171 id. Firenze.
Spinetti cav. Alessandro, 194 id. Lucca.
Angiolini Antonio, 178 id. Pistoia.
Mori-Ubaldini Luciano, 188 id. Massa.
Cantarini nob. cav. Pietro, 177 id. Firenze.

Capitani a maggiore colla destinazione a ciascuno sottoindicata.

Vannini Giovanni, 175 batt. Firenze, 175 batt. Firenze.
Fantoni Gio. Battista, 199 id. Livorno. 197 id. Livorno.
Cangini Pietro, 198 id. Livorno, 198 id. Livorno.
Biagini Obed, 196 id. Livorno, 193 id. Lucca.
Manzoni Silvio, 177 id. Pistoia, 179 id., Pistoia.
Malenchini Giuseppe, 195 id. Livorno, 195 id. Livorno.
Damiani Mino, 172 id. Firenze, 183 id., Arezzo.
Ricci Alfredo, 184 id. Siena, 186 id. Liena.
Fontebuoni Angelo, 191 id. Lucca, 191 id. Lucca.

Tenenti a capitano colla destinazione a ciascuno sottoindicata.

Maccanti Egisto, 172 batt. Firenze, 172 batt., 4 comp. Firenze.
Lacchini Pio, 193 id. Lucca, 193 id., 2 id. Lucca.
Soja Giosuè, 173 id. Firenze, 173 id, 2 id. Firenze.
Becattini Giuseppe, 172 id. Firenze, 172 id., 2 id. Firenze.
Catolfi Enrico, 176 id. Firenze, 176 id., 2 id. Firenze.
Perini Luigi, 175 id. Firenze, 175 id., 2 id. Firenze.
Ricci Stellini Ricciardo, 186 id. Siena, 186 id, 1 id. Siena.
Tafani Antonini, 176 id. Firenze, 176 id, 3 id. Firenze.
Gerbi Aurelio, 171 batt. Firenze, 171 batt., 1 comp. Firenze.
Ducci Riccardo, 183 id. Arezzo, 183 id., 1 id. Arezzo.
Magni Carlo, 194 id. Lucca, 194 id., 4 id. Lucca.
Vannini Aristodemo, 175 id. Firenze, 175 id., 1 id. Firenze.
Palmieri Michelangelo, 196 id. Livorno, 196 id., 4 id. Livorno.
Martinelli Emilio, 192 id. Lucca, 192 id., 4 id. Lucca.
Oliva Giovanni, 190 id. Massa, 190 id., 1 id. Massa.
Migliacci Giuseppe, 185 id. Siena, 185 id., 1 id. Siena.
Bianchi Andrea, 178 id. Pistoia, 178 id., 3 id. Pistoia.
Chiavai Policarpo, 184 id. Siena, 184 id., 3 id. Siena.
Leandro Giulio, 172 id. Firenze, 172 id, 1 id. Firenze.
Benelli Riccardo, 192 id. Lucca, 192 id., 2 id. Lucca.
Tuci Gusmano, 195 id. Livorno, 195 id., 1 id. Livorno.
Becchini Icilio, 186 id. Siena, 186 id., 4 id. Siena.
Cave Zaccaria, 195 id. Livorno, 195 id, 2 id. Livorno.
Chiappe Otriate, 199 id. Livorno, 199 id., 3 id. Livorno.
Naldini Demostene, 173 id. Firenze, 173 id., 4 id. Firenze.
Francini-Naldi Luigi, 187 id. Siena, 187 id., 1 id. Siena.
Cordano cav. Federico, 198 id. Livorno, 198 id., 1 id. Livorno.
Ilari cav. Ugo, 187 id. Siena, 187 id., 2 id. Siena.
Magagnini cav. Vincenzo, 193 id. Lucca, 193 id., 1 id. Lucca.

Sottotenenti a tenenti rimanendo nell'attuale posizione.

Frosinini Adolfo, 180 batt., 2 comp. Arezzo.
Calendi Rodolfo, 182 id., 3 id. Arezzo.
Parenti Torquato, 173 id., 3 id. Firenze.
Cacchione Costantino, 189 id., 4 id. Massa.
Gualandi Giocondo, 193 id, 3 id. Lucca.
Ulivari Marco, 197 id, 4 id. Livorno.
Petrocchi Antonio, 186 id., 4 id. Siena.
Del Prete Ciro, 193 id., 1 id. Lucca.
Delnoce Giovanni, 188 id., 4 id. Massa.
Frediani Perfetto, 192 id., 3 id. Lucca.
Odett Vittorio, 172 id., 2 id. Firenze.
Gismondi Omero, 194 id, 1 id. Lucca.
Pedani Ferruccio, 197 id., 1 id. Livorno.
Galgani Lorenzo, 185 id., 3 id. Siena.
Bellani Cesare, 195 id., 2 id. Livorno.
Zoppi Antonio, 199 id., 3 id. Livorno.
Marcone Antonio, 190 id. 3 id. Massa.
Raguzzi Vittorio, 183 id., 1 id. Arezzo.
Tiribilli Gino, 190 id., 2 id. Massa.
D'Andrea Alfredo, 197 id., 1 id. Livorno.
Della Torre Carlo, 171 id., 2 id. Firenze.
Barazzuoli Luigi, 175 id., 2 id. Firenze.
Reali Luigi, 194 id., 2 id. Lucca.
Curiat Vittorio, 197 id., 3 id. Livorno.
Nesti Augusto, 179 id., 1 id. Pistoia.
D'Aste Giacomo, 171 id., 1 id. Firenze.
Rocchi Carlo, 195 batt. Livorno.
Calamai Paolo, 179 id., 3 comp. Pistoia.
Landrini Arideo, 174 id., 2 id. Firenze.
Forconi Federigo, 176 id., 4 id. Firenze.
Luschi Giovanni, 177 id. Pistoia.
Matteucci Dario, 174 id. Firenze.
Profili Carlo, 172 id, 1 comp. Firenze.
Aghib Giacomo Umberto, 198 id., 3 id. Livorno.
Doberti Egisto, 195 id. Livorno.
Zar Giovanni, 197 id. Livorno.
Pitti-Ferrandi cav. Antonio, 198 batt. Livorno.
Poggiali Giuseppe, 174 id., 1 comp. Firenze.
Piacentini Antonio, 194 id., 4 id. Lucca.
Scavia Giuseppe, 180 id., 2 id. Arezzo.
Manciati Augusto, 182 id, 3 id. Arezzo.
Andreozzi Stefano, 187 id., 2 id. Siena.
Satta Vincenzo, 196 id., 1 id. Livorno.
Tavolara Edoardo, 195 id., 4 id. Livorno.

*IX Corpo d'armata.*

Maggiori a tenente colonnello continuando nell'attuale loro comando.
Maurigi Di Castel Maurigi marchese Ruggero, 213 batt. Roma.
Filippi Lorenzo, 217 id. Frosinone.
Braschi-Onesti duca Romualdo, 212 id. Roma.
Pompili Guido, 200 id. Perugia.
De Mauro Stanislao, 218 id. Frosinone.
Pennacchietti cav. Augusto, 206 id. Orvieto.
Paolini cav. Angelo, 210 id. Roma.
Ticchioni Pier Leone, 201 id. Perugia.

Capitani a maggiore colla destinazione a ciascuno sottoindicata.
Pifferi cav. Giacomo, 213 batt. Roma, 215 batt. Frosinone.
Scaglione Giuseppe, 200 id. Perugia, 204 id. Spoleto.
Ruffoni Carlo, 211 id. Roma, 205 id. Spoleto.

Tenenti a capitano colla destinazione a ciascuno sottoindicata.
Mongini cav. Eugenio, 216 batt. Frosinone, 212 batt., 3 comp. Roma.
Santangeli Telesforo, 212 id. Roma, 212 id, 2 id. Roma.
Bellucci Ernesto, 217 id. Frosinone, 217 id., 1 id. Frosinone.
Urbani Ascenzio, 215 id. Frosinone, 215 id., 2 id. Frosinone.
Angelini Giuseppe, 206 id. Orvieto, 206 id., 4 id. Orvieto.
Vannerini Pio, 202 id. Perugia, 202 id., 1 id. Perugia.
Catini Carlo, 203 id. Spoleto, 203 id., 4 id. Spoleto.
Pentenè Filippo, 210 id. Roma, 210 id, 4 id. Roma.
Pesci Luigi, 219 id. Frosinone, 219 id., 2 id. Frosinone.
Gori Enrico, 213 id. Roma, 213 id., 1 id. Roma.
Ferrajè Cesare, 214 id. Roma, 214 id., 4 id. Roma.
Testa Alessandro, 209 id. Roma, 209 id., 4 id. Roma.
Santicchi Domenico, 202 id. Perugia, 202 id., 2 id. Perugia.
Piernicoli Curzio, 209 id. Roma, 209 id., 1 id. Roma.
Galuzzo Camillo, 211 id. Roma, 211 id., 3 id. Roma.
Agostini Enrico, 210 id. Roma, 210 id, 2 id. Roma.
Bucci Clodoveo, 213 id Roma, 213 id., 2 id. Roma.
Malatesta Sigismondo, 218 id. Frosinone, 218 id., 4 id. Frosinone.
Boriosi Giuseppe, 201 id. Perugia, 201 id., 3 id. Perugia.
Mammucari Girolamo, 218 id. Frosinone, 218 id., 3 id. Frosinone.
Ranieri Gregorio, 201 id. Perugia, 202 id., 3 id. Perugia.
Cesarei-Rossi Leoni Vittorio, 200 id. Perugia, 200 id., 1 id. Perugia.
Bernardini Nicola, 210 id. Roma, 210 id., 3 id. Roma.
Nota Alberto, 213 id. Roma, 213 id., 3 id. Roma.
Friggeri Raniero, 201 id. Perugia, 201 id., 2 id Perugia.
Patrizi Lodovico, 200 id. Perugia, 200 id, 4 id. Perugia.
Settimi Pio, 204 id. Spoleto, 204 id, 3 id. Spoleto.
Del Gallo di Rocca Giovane marchese Luciano, 201 id Perugia, 201 id., 4 id. Perugia.
Sartini Raffaele, 207 id. Orvieto, 207 id., 3 id. Orvieto.
Pieralli Enrico, 203 id. Spoleto, 203 id., 2 id. Spoleto.
Vitali Telemaco, 203 id. Spoleto, 203 id., 1 id. Spoleto.
Guida Bartolomeo, 218 id. Frosinone, 218 id., 1 id. Frosinone.
Cianconi Francesco, 205 id. Spoleto, 205 id., 3 id. Spoleto.
Pasini Enrico, 210 id. Roma, 210 id., 1 id. Roma.
Antoniani Silvio, 205 id. Spoleto, 205 id., 4 id. Spoleto.

Sottotenenti a tenente rimanendo nell'attuale posizione.
Taticchi Luigi, 200 batt., 1 comp. Perugia.
Luciani Agostino, 203 id., 1 id. Spoleto.
Palagi Ettore, 212 id, 3 id. Roma.
Belli Benedetto, 216 id., 4 id. Frosinone.
Menegotto Giovanni, 216 id., 3 id. Frosinone.
Russo Francesco, 215 id., 4 id. Frosinone.
Cominazzini Felice, 202 id., 4 id. Perugia.
Filippi Filippo, 207 id., 4 id. Orvieto.
Parenti Camillo, 207 id., 4 id. Orvieto.
Chiaranti Pietro, 205 id., 3 id. Spoleto.
Nicoletti Pompeo, 202 id., 1 id. Perugia.
Cionci Gaetano, 203 id., 4 id. Spoleto.
Marsilli Mario, 208 id., 2 id. Orvieto.
Taschi-Mosca marchese Benedetto, 211 id., 2 id. Roma.
Tizzani Atanasio, 207 id., 3 id. Orvieto.
Mauri Pio Giuseppe, 213 batt., 2 comp. Roma.
Castellani Edoardo, 208 id., 1 id. Orvieto.
Giovannini Vittorio, 203 id., 3 id. Spoleto.
Verri Giovanni, 201 id., 3 id. Perugia.
Bianchi Vittorio Emanuele, 209 id., 3 id. Roma.
Angelini Giuseppe, 204 id., 1 id. Spoleto.
Sinibaldi Tito, 203 id., 1 id. Spoleto.
Gulli Giuseppe, 208 id., 3 id. Orvieto.
Spaccialbello Giuseppe, 201 id. Perugia.
Costanzi Gino, 200 id., 3 comp. Perugia.
Erculei Ercolano, 203 id. Spoleto.
Petrucci Luigi, 211 id., 4 comp. Roma.
Panzani Pietro, 211 id., 1 id. Roma.
Boccasecca Vincenzo, 214 id., 1 id. Roma,
Fortuna Camillo, 213 id., 1 id. Roma.
Cardelli Ulisse, 205 id., 4 id., Spoleto.
Del Drago principe d'Antuni Ferdinando, 218 id. Frosinone.
Forti Gaetano, 212 id., 2 comp. Roma.
Faina conte Napoleone, 200 id. Perugia.
Onesti Umberto, 212 id., 2 comp. Roma.
Bertolini Luigi, 217 id., 4 id. Frosinone.
Albertini Luigi, 219 id., 1 id. Frosinone.
Marani Gio. Battista, 215 id. Frosinone.
Milani Curzio, 216 id., 4 comp. Frosinone.
Gori Benedetto, 216 id. Frosinone.
Altobelli Giuseppe, 207 id. Orvieto.
Lodi Achille, 214 id., 2 comp. Roma.
D'Arce Gio. Battista, 217 id. Frosinone.
Angeloni Umberto, 202 id., 4 comp. Perugia.
Raineri Ferdinando Giuseppe, 212 id., 1 id. Roma.
Poce Mario, 212 id. Roma.

*X Corpo d'armata.*

Maggiori a tenente colonnello continuando nell'attuale loro comando.
Belli cav. Michele, 242 batt. Avellino.
Montagna Lorenzo, 220 id. Caserta.
Gaudiani cav. Mariano, 248 id. Campagna.
Messina cav. Enrico, 232 id. Napoli.
Balzani cav. Giacomo, 234 id. Nola.
Muti cav. Ferdinando, 240 id. Salerno.
Garritano cav. Vincenzo, 23 id. Nola.
Dovara cav. Angelo, 229 id. Napoli.

Capitani a maggiore colla destinazione a ciascuno sottoindicata.
Izzo Specioso, 226 batt. Benevento, 243 batt. Avellino.
Conture cav. Lamberto, 231 id. Napoli, 235 id. Nola.
Argenio Ferdinando, 244 id. Avellino, 244 id. Avellino.
Mannara Enrico, 231 id. Napoli, 238 id. Salerno.
Ambrosi Michele, 225 batt. Benevento, 225 batt. Benevento.
Casillo Felice, 233 id. Nola, 233 id. Nola.
Capone Pasquale, 225 id. Benevento, 245 id. Avellino.
Sardi Tommaso, 223 id. Caserta, 222 id. Caserta.
D'Alessandro cav. Alfonso, 228 id. Napoli, 224 id. Gaeta.
Capaldo cav. Gennaro, 232 id. Napoli, 246 id. Avellino.
Giuliani-Gusman cav. Raffaele, 228 id. Napoli, 247 id. Campagna.

---

**Disposizioni** ***fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:***

Con decreti dall'8 novembre al 10 dicembre 1888:

Quarta comm. Oronzo, sostituto avvocato erariale generale di 2ª classe reggente, promosso all'effettività del grado, a partire dal 1° dicembre 1888.

Viliani Carlo, Bivone Giacomo, Navas Giuseppe, Moscatelli Francesco, agenti di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette e del catasto, nominati ispettori di 2ª classe nell'Amministrazione stessa.

Neri cav. Ulderigo, agente superiore di 2ª classe id., promosso alla 1ª.
Pagliano Giovanni, id. id. di 3ª classe id., id. alla 2ª.
Kalbermattns Vandalino, Marzemin Giuseppe, agenti di 2ª classe id., id. alla 1ª.
Cherubini Torquato, Mioni Carlo, Sire Baldassarre, Braccini Luigi, id. di 3ª id., id. alla 2ª.
Mareddu-Caboni Pietro, Zuzzi Costanzo, Bargilli Alfredo, Lupi Angelo, id. di 4ª id., id. alla 3ª.
Ferraris Giovanni, Brunelli Giuseppe, Botticella Giuseppe, Boninsegni Giovanni, aiuti-agenti id., abilitati per esame, nominati agenti di 4ª classe nell'Amministrazione stessa.
Penazzo Luigi, ricevitore del Registro a Capestrano, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di salute per tre mesi, a cominciare dal giorno della sua surrogazione.
Marinoni dott. Luigi, vice segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, id. id. id. per sei mesi, con effetto dal 10 dicembre 1888.
Cortis Lorenzo, agente di 2° classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, id. a riposo id. id., dal 1° dicembre 1888.
Paccanoni avv. Giovanni Battista, segretario id. presso gli uffici della Corte dei conti, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio, id. id.
Abramo Giovanni, uffiziale d'ordine di classe transitoria nelle Intendenze di finanza, id. per motivi di famiglia, id. id., id. dal 10 dicembre 1888.
Natta cav. Vittorio, primo ragioniere di 2ª classe nell'Intendenza di finanza di Campobasso, trasferito presso quella di Vicenza.
Salvietti Enrico, segretario di Ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato primo ragioniere di 2ª classe nelle Intendenze medesime, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Campobasso.
Cocchia Pasquale, vice segretario amministrativo di 2ª classe id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia per dieci mesi, a datare dal 1° gennaio 1889; colla perdita dello stipendio e non dell'anzianità, dovendo prestar servizio militare come volontario di un anno.
Salustri Luigi, id. di Ragioneria di 3ª classe id, id. id. id., id. id., id. id., id.

# PARTE NON UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

## CAMERA DEI DEPUTATI

### RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 20 dicembre 1888.

*Presidenza del presidente* BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2,5.

DE SETA, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

*Svolgimento di una interpellanza.*

PLEBANO svolge la seguente interpellanza:

« Il sottoscritto chiede di interpellare gli onorevoli ministri delle finanze e dell'interno, intorno alla spesa pel nuovo palazzo del Parlamento ».

Ritiene necessario in questa questione uscire dall'incertezza e determinare che cosa a questo proposito stabilisca effettivamente la legge, affinchè ad essa non possa alcuno sovrapporsi.

Quindi la questione stessa viene a prendere un alto significato.

Crede in conseguenza di adempiere un dovere con la sua interpellanza, anzi di rendere un servizio al Governo.

L'oratore passa rapidamente in rassegna le pratiche precedenti per avere una nuova Aula, in sostituzione della presente, che non potrebbe durare molto tempo.

Erasi pensato di costruire una nuova Aula nel palazzo presente, con una spesa che non sarebbe giunta a due milioni. Tuttavia l'onorevole Crispi ampliando l'idea indicò la necessità di costruire *ex-novo* un palazzo per i due rami del Parlamento.

Esaminando questa idea, l'oratore si riferisce a quanto, intorno ad essa, era esposto nella relazione fatta in proposito dall'onorevole Adamoli, il quale concludeva col differire una risoluzione definitiva per un nuovo palazzo, proponendo intanto la ricostruzione dell'Aula.

Finalmente l'ultima legge, ponendo uno stanziamento onde provvedere per il palazzo del Parlamento, stabiliva che ulteriore definitiva risoluzione non avrebbesi potuto prendere senza la presentazione di un nuovo disegno di legge.

Ma frattanto il Governo ha bandito un concorso per un grandioso palazzo pel Parlamento, ha scelto l'area, ed ha iniziato gli atti per la espropriazione.

Ma tutto ciò risponde alle raccomandazioni che continuamente si fanno dal Parlamento stesso, nelle circostanze economiche in cui siamo? Non che la spesa per un grandioso palazzo, l'oratore aggiunge, ma neppure un milione potrebbe ora essere rivolto a quello scopo.

Si ricordino le spese che si son fatte finora per opere edilizie in Roma e per la sistemazione del Tevere. E ne occorreranno ancora delle nuove; nè è certo se il comune di Roma si troverà in condizione di corrispondere agli impegni presi.

Per il palazzo del Parlamento poi, secondo l'ultimo progetto, considerata la località e le presenti condizioni di costruzione, a giudizio di persone pratiche, la spesa sarebbe tra i settanta e i novanta milioni. Non si può quindi pensare nemmeno a parziali stanziamenti normali per questa spesa. (Interruzioni).

Confida che il Governo voglia tener conto delle sue osservazioni, e abbandonare in modo assoluto questo progetto. Spera che il presidente del Consiglio lo sodisfarà con la sua risposta; chè la sodisfazione sua sarebbe quella di tutto il paese. (Rumori — Commenti).

CRISPI, presidente del Consiglio, non seguirà l'oratore nella storia della questione e negli accenni politici che egli vi ha fatti. Le sue opinioni ed il suo programma son conosciuti.

Non può supporsi quindi nè retrogressione, nè confusione nel Governo. Solamente non conosce ancora il programma dell'opposizione.

NICOTERA. Chiedo la parola per un fatto personale. (Ilarità).

CRISPI, presidente del Consiglio, non ha voluto parlare dell'onorevole Nicotera.

Non crede che l'onorevole Plebano abbia riferito con esattezza i precedenti per la costruzione di un palazzo pel Parlamento. Brevemente quindi espone le esatte disposizioni delle leggi, in questo proposito

Le cose procedevano, ma senza venire ad una risoluzione, finchè si venne alle disposizioni della legge del 1888, con la quale si provvedeva all'Aula presente e si stabiliva lo stanziamento delle prime spese per la definitiva sede pel Parlamento.

Egli insistè nel concetto di una nuova sede, tanto da dire che, se questa condizione non fosse stata accettata, avrebbe ritirato la legge. La costruzione del Palazzo del Parlamento era stata decretata con la legge del 1882, nè potevasi derogare a quella disposizione.

In seguito poi alla legge del 1888 fu nominata una Commissione di ingegneri che riferì come per una nuova Aula a Montecitorio sarebbero occorsi circa sei milioni. Credè quindi più prudente che fosse restaurata l'Aula presente, e che fossero fatti gli studi per un nuovo palazzo; e ne fu scelta la località. (Interruzioni).

Certo che questa località non piace ad alcuni speculatori; ma è stata consigliata anche dal senatore Brioschi (Vivi rumori a sinistra); ed il Governo deve procedere in questo da buono amministratore.

Infine dichiara che non intende procedere ai lavori che sotto due condizioni: che le spese siano approvate dal Parlamento, e che non siano fatte finchè le condizioni delle finanze dello Stato non lo permetteranno. (Benissimo!)

PRESIDENTE avverte l'on. Nicotera che, specialmente dopo lo

dichiarazioni dell' on. presidente del Consiglio, non vi è luogo ad un fatto personale.

NICOTERA prende atto di quelle dichiarazioni e rinunzia a parlare per fatto personale.

BACCARINI, dopo le ultime parole del presidente del Consiglio, che egli, cioè, non spenderà un soldo, neppure per le espropriazioni..

CRISPI, presidente del Consiglio. Questo no! (Vivi commenti).

PRESIDENTE. Questo non è fatto personale.

BACCARINI, ...almeno non spenderà oltre le cinquecentomila lire inscritte nel bilancio.

CRISPI, presidente del Consiglio. Non spenderò più di sei milioni.

BACCARINI si riserva di parlare sul bilancio di assestamento o sulla mozione che sia per presentare l'on. Plebano.

PLEBANO non può dichiararsi soddisfatto perchè il presidente del Consiglio ha rinunziato alle riparazioni dell'Aula di Montecitorio, che nella relazione sul disegno del 1888, aveva dichiarato urgenti; perchè la legge del 1881 prescriveva che la sede del Parlamento fosse a Montecitorio e non altrove; perchè crede che i sei milioni non bastino nemmeno per cominciare le espropriazioni a Magnanapoli, le quali richiederanno almeno ventidue milioni.

Quando siano esauriti i sei milioni, che cosa, dice, potrà fare il Parlamento, se non mettere il polverino sull'opera del Governo?

Egli ammira le volontà tenaci, purchè non dimentichino mai che al disopra di esse c'è la volontà della rappresentanza nazionale. (Approvazioni).

Deplora l'operato del Governo in questo argomento, non tanto per sè stesso, come perchè lo considera come la manifestazione di un indirizzo grandioso, sproporzionato alle nostre condizioni.

Ora è un palazzo per il Parlamento, domani sarà una reggia nuova.

Conclude presentando una mozione, in questi termini:

« La Camera invita il Governo a fare o proporre i provvedimenti opportuni affinchè, costruita, se necessaria, una nuova aula a Montecitorio, sia sospeso qualsiasi impegno per la costruzione di un palazzo del Parlamento »

CRISPI, presidente del Consiglio, desidera che la mozione sia discussa dopo le leggi importanti che si trovano nell'ordine del giorno. E desidera che sia discusso anche il programma finanziario e politico del Governo, non potendo rimanere sotto il peso delle accuse lanciate dall'onorevole Plebano.

Prega quindi la Camera di volere per quest'anno rinunziare alle feste di Natale (Agitazione); giacchè non si può prorogare il Parlamento senza avere adempiuti i doveri che si sono assunti (Commenti). Ricorda che più d'una volta in Torino il Parlamento rimase riunito anche nella ricorrenza del Natale; e non crede che il patriottismo della Camera sia ora venuto meno. (Rumori)

Propone quindi che la discussione della mozione dell' onorevole Plebano abbia luogo dopo che sieno discussi i provvedimenti militari e finanziarii

PLEBANO accetta la proposta a condizione che frattanto il Governo non assuma nessun nuovo impegno.

CRISPI, presidente del Consiglio, dichiara che la legge l'ha autorizzato a spendere sei milioni (Rumori).

(La Camera approva la proposta del presidente del Consiglio — Commenti animatissimi — Molti deputati scendono nel' emiciclo).

FINOCCHIARO APRILE presenta la relazione sui disegni di legge seguenti:

« Conversione in legge del regio decreto 26 luglio 1888 relativo ai dazi sull'acido acetico, sulla saccarina ed altri prodotti chimici non nominati; Riforma della tariffa dei dazi vigenti sui prodotti chimici »

INDELLI presenta la relazione sul disegno di legge per proroga della Convenzione stipulata con la Peninsulare ed Orientale per un regolare servizio quindicinale di navigazione a vapore tra Venezia ed Alessandria d'Egitto.

PRESIDENTE annunzia che fra poco sarà distribuita la relazione della Giunta delle elezioni sulla elezione contestata del primo collegio di Roma. Si stabilirà in fine di seduta la inscrizione nell' ordine del giorno.

*Seguito della discussione del disegno di legge per modificazioni alla legge comunale e provinciale.*

LACAVA, relatore, rispondendo ai varii oratori che hanno parlato sull'art. 50 relativo alla nomina del sindaco, dichiara che la elettività del sindaco è tradizionale nel Parlamento italiano; essa sorse infatti nel disegno di legge presentato dall'onorevole Minghetti nel 1861 e fu riprodotta in tutti i successivi per la riforma della legge comunale e provinciale.

Aggiunge, poi ,che non è esatto quello che ebbe ad affermare l' onorevole Bonghi, che, cioè, in tutti i paesi retti a monarchia, il sindaco sia di nomina regia; esso era in parte elettivo nella Francia monarchica, come lo è nel Brasile, nella Grecia e in parte in Ispagna, in Danimarca, in Inghilterra, in Austria - Ungheria; e che la istituzione regia poi, quale fu proposta dal Senato, non ha esempio in nessun paese.

Osserva in fine che il disegno di legge offre esuberanti garenzie, lasciando al Governo la facoltà di sospendere e rimuovere i sindaci, di inviare commissari nei comuni; laonde la istituzione regia non gioverebbe che a creare deplorevoli conflitti fra i Consigli comunali ed il Governo.

BONGHI persiste nel ritenere la istituzione regia una forma necessaria per mantenere il concetto della unità dello Stato. E quindi chiede se il presidente del Consiglio sostenga, con tutta l'autorità del Governo, la proposta del Senato: nel qual caso manterrà il proprio emendamento.

MICELI, presidente della Commissione, ricorda le trattative corse nella scorsa estate, fra la Commissione ed il Governo e le concessioni reciproche a proposito della elettività del sindaco; nè crede che si manchi di riguardo al Senato col modificare una sua proposta. Quindi prega l' onorevole Baccarini di non insistere nel suo emendamento, e dichiara che la Commissione accetta quello proposto dall'onorevole Del Balzo.

BACCARINI ritira il suo emendamento, e si associa a quello dell'onorevole Del Balzo. (Commenti e conversazioni animate).

CRISPI, presidente del Consiglio, (Segni di attenzione) dice che il comune moderno forma parte dello Stato; e ritornando su quello che ieri disse, osserva che il principio costitutivo dello Stato esige che per la nomina del sindaco il quale ha attribuzioni governative, non si porti un disquilibrio fra i poteri popolari e quelli riconosciuti dai plebisciti.

Coloro i quali hanno oggi ricordato i paesi dove il sindaco è elettivo avrebbero dovuto provare che l'ordinamento politico di quei paesi sia conforme al nostro: e questo non hanno potuto fare. Quindi dice che qualunque allargamento si faccia al diritto elettivo dei sindaci, equivarrà ad un grandissimo errore, (Senso e commenti) di cui si vedranno più tardi le conseguenze.

Inoltre avverte che ci sono certi comuni capiluoghi di mandamento che hanno pochissimi abitanti: per modo che, votando l'emenda mento dell'on. Del Balzo, si commetterà l'ingiustizia di negare a un comune di poco meno di diecimila abitanti, un diritto che si concederà a comuni persino di 400 abitanti! (Approvazioni, commenti).

Inoltre osserva che nei 1702 capiluoghi di mandamento, manca, nella quasi totalità, un rappresentante dell'autorità politica; e quindi si andrebbe incontro a una enorme confusione nei pubblici poteri, a meno di votare una legge speciale pel governo politico dei comuni. (Interruzioni). La legge, dunque, che contenesse l'emendamento dell'on. Del Balzo, conclude l'onorevole ministro, sarebbe una legge deplorevole. (Senso) Non ho altro a dire. (Bene )

DE RENZIS presenta la relazione sul disegno di legge per provvedimenti ferroviarii d' indole militare.

CAVALLOTTI parla per fatto personale riconfermando i concetti ieri espressi, e meravigliandosi che il presidente del Consiglio abbia chiamato oggi deplorevole una disposizione che altre volte difese.

PRESIDENTE legge il seguente emendamento:

« Il sindaco nei comuni capoluoghi di provincia, di circondario e di mandamento o che abbiano una popolazione superiore a dieci mila

abitanti, è eletto dal Consiglio comunale nel proprio seno, a scrutinio segreto.

« Del Balzo, Borgatta, D'Ayala-Valva, Grossi, Flaùti, Poli, Florenzano, Lanzara. Buttini C., Turbiglio, Cibrario, Toti, Chiaradia. »

Ricorda inoltre che a questo emendamento, come all'articolo della Commissione, l'onor. Bonghi propone si aggiungano le parole: « ed istituito del Re ».

Micheli, presidente della Commissione, non accetta l'aggiunta dell'on. Bonghi.

CRISPI, presidente del Consiglio, non accetta l'emendamento dell'on. Del Balzo, e afferma che ha sempre sostenuto le idee oggi manifestate, ricordando che nel luglio scorso dichiarò di subire, non di accettare il diritto del sindaco elettivo pei capiluoghi di mandamento. Quanto alla aggiunta dell'on. Bonghi se ne rimette alla Camera.

PRESIDENTE annunzia che sull'emendamento dell'onorevole Del Balzo hanno chiesto la votazione nominale gli onorevoli Baccarini, Gamba, Ferraris Maggiorino, Balenzano, Cavalieri, Cerruti, Saporito, Campi, Maranca Antinori, Visocchi, Franchetti, Penserini, Galimberti, Poli.

PULLÈ, segretario, fa la prima e la seconda chiama.

Rispondono *sì*.

Alimena — Andolfato — Armirotti — Aventi.

Baccarini — Balenzano — Balsamo — Basetti — Bertana — Berti — Bertollo — Bobbio — Bonardi — Bonfadini — Borgatta — Branca — Brunialti — Buttini Carlo.

Caetani — Caldesi — Calvi — Cambray-Digny — Campi — Canzi — Carrozzini — Castoldi — Cavalieri — Cavallotti — Cerruti — Chiapusso — Chiaradia — Cibrario — Comin — Costa Andrea — Cucchi Francesco — Cucchi Luigi.

D'Adda — D'Ayala-Valva — D'Arco — De Blasio Vincenzo — Del Balzo — Del Giudice — De Riseis — De Seta — De Simone — Di Blasio Scipione — Diligenti — Di Rudinì — Di San Donato.

Episcopo.

Fagiuoli — Fazio — Ferracciù — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Ferri Enrico — Florena — Flaùti — Fortunato — Franchetti.

Gagliardo — Galimberti — Gamba — Garelli — Garibaldi Menotti — Garibaldi Ricciotti — Giampietro — Gianolio — Giolitti — Grossi — Guglielmi — Guglielmini — Guicciardini.

Lacava — Lanzara — Lazzaro — Lucca.

Maffi — Magnati — Maranca Antinori — Marcora — Mariotti Ruggiero — Martini Ferdinando — Meardi — Mellusi — Mensio — Merzario — Meyer — Miceli — Moneta — Morelli.

Napodano — Nasi — Nicoletti — Nicotera.

Odescalchi.

Palberti — Panizza — Pantano — Panunzio — Parpaglio — Pellegrini — Penserini — Peruzzi — Pignatelli — Placido — Plastino — Plebano — Poli — Pompilj — Prinetti.

Roncalli — Rossi — Roux — Rubini.

Sacchi — Sani — Saporito — Scarselli — Seismid-Doda — Senise — Silvestri — Solimbergo — Speroni.

Tegas — Teti — Tittoni — Trinchera — Trompeo — Turbiglio.

Vaccaj — Vastarini Cresi — Villanova — Visocchi — Vollaro.

Zanolini — Zeppa — Zucconi.

Rispondono *no*.

Adamoli — Albini — Amadei — Antoci — Anzani — Arbib — Arcoleo — Arnaboldi.

Baccelli Guido — Baglioni — Baldini — Balestra — Barazzuoli — Basteris — Bastogi — Berio — Bianchi — Bonacci — Bonajuto — Bonasi — Bonghi — Borromeo — Boselli — Bottini Enrico — Briganti-Bellini — Brin — Bufardeci — Buonomo.

Cadolini — Calciati — Capoduro — Carcani Fabio — Carcano Paolo — Carmine — Carnazza-Amari — Castelli — Caterini — Cavalletto — Chiala — Chiaves — Chinaglia — Cipelli — Cocco-Ortu — Colaianni — Colombo — Conti — Coppino — Correale — Corvetto — Costantini — Crispi — Curcio.

Damiani — De Bassecourt — De Blasio Luigi — De Dominicis — De Lieto — Della Valle — De Mari — De Renzis Francesco — De Rolland — De Zerbi — Di Collobiano — Di San Giuseppe — Di Sant'Onofrio.

Elia — Ellena — Ercole.

Fabrizi — Falconi — Farina Luigi — Ferri Felice — Fili-Astolfone — Finocchiaro Aprile — Forcella — Fornaciari — Frola.

Gabelli Aristide — Galli — Gandolfi — Gattelli — Gentili — Geymet — Gherardini — Ginori — Giordano Apostoli — Giordano Ernesto — Grassi Paolo — Grassi-Pasini — Grimaldi.

Indelli — Inviti.

La Porta — Levi — Lorenzini — Lucchini Giovanni — Luchini Odoardo — Luciani — Lugli — Luzi.

Maldini — Marcatili — Marchiori — Mariotti Filippo — Marselli — Martini Gio. Batt. — Marzin — Mascilli — Mattei — Maurogònato — Mel — Menotti — Miniscalchi — Mocenni — Monzani — Mordini — Morini — Morra — Moscatelli.

Narducci — Nicolosi — Novelli.

Orsini-Baroni.

Pandolfi — Papa — Papadopoli — Passerini — Pelagatti — Pellegri — Pelloux — Peyrot — Pugliese Giannone — Pullè.

Quartieri.

Raggio — Randaccio — Reale — Ricci Vincenzo — Ricotti — Romanin Jacur — Ruspoli.

Sacchetti — Sagarriga — Sola — Sprovieri — Suardo.

Taverna — Tenani — Tomassi — Tommasi Crudeli — Tondi — Torraca — Torrigiani — Turi.

Ungaro.

Valle — Velini — Vigoni.

Zanardelli.

PRESIDENTE comunica il risultamento della votazione.

Rispondono *sì* . . . 138
Rispondono *no* . . . 159

(La Camera non approva l'emendamento dell'on. Del Balzo).

BONGHI ritira il suo emendamento.

(Approvasi l'articolo 50).

*Comunicasi una domanda di interrogazione ed una d'interpellanza.*

PRESIDENTE comunica la seguente domanda di interrogazione dell'on. Martini Ferdinando.

« Il sottoscritto domanda di interrogare l'onorevole ministro dell'interno intorno alla minacciata proibizione di un dramma da rappresentarsi sopra uno dei teatri di Roma ».

CRISPI, ministro dell'interno, risponderà sabato nella seduta antimeridiana.

MARTINI Ferdinando consente.

PRESIDENTE comunica una domanda d'interpellanza dell'onorevole Bonajuto:

« Il sottoscritto chiede interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici intorno ai continui ritardi avvenuti nella linea ferroviaria Napoli-Reggio Calabria ».

CRISPI, presidente del Consiglio, comunicherà questa interpellanza al suo collega dei lavori pubblici.

*Discussione sull'ordine del giorno.*

PRESIDENTE propone che nella seduta pomeridiana di sabato sia discussa la relazione sull'elezione contestata del primo collegio di Roma.

(È così stabilito).

NICOTERA propone che domani in principio di seduta si discutano i provvedimenti militari, che gli sembrano più urgenti.

CRISPI, presidente del Consiglio, accetta la proposta dell'onorevole Nicotera, purchè rimangano le precedenti deliberazioni prese dalla Camera. Le vacanze natalizie potrebbero durare sino al 27 del mese, e gli ultimi giorni dell'anno potrebbero essere destinati ad esaurire l'ordine del giorno.

NICOTERA propone che subito dopo i provvedimenti militari, si discutano i provvedimenti ferroviarii.

CRISPI, presidente del Consiglio, consente.

(È così stabilito).

*Votazione a scrutinio segreto della legge comunale e provinciale.*

ADAMOLI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione ed invita i segretari a numerare i voti.

(I segretari Adamoli e Pullè numerano i voti).

PRESIDENTE comunica il risultamento della votazione a squittinio segreto:

Favorevoli . . . . . . . . . 187
Contrari . . . . . . . . . . 83

(La Camera approva).

La seduta termina alle 6,20.

*Hanno preso parte alla votazione:*

Adamoli — Albini — Alimèna — Andolfato — Antoci — Anzani — Arbib — Arcoleo — Armirotti — Arnaboldi — Aventi.

Baccarini — Baglioni — Baldini — Balenzano — Balestra — Balsamo — Barazzuoli — Basetti — Basteris — Bastogi — Bertana — Bertollo — Bobbio — Bonacci — Bonajuto — Bonardi — Bonasi — Bonfadini — Borgatta — Borromeo — Boselli — Bottini Enrico — Branca — Briganti-Bellini — Brin — Brunialti — Bufardeci — Buonomo — Buttini Carlo.

Cadolini — Caetani — Cafiero — Calciati — Caldesi — Calvi — Cambray-Digny — Campi — Canzi — Capoduro — Carcani Fabio — Carcano Paolo — Carmine — Carnazza-Amari — Castelli — Caterini — Cavalieri — Cavalletto — Cavallotti — Cerruti — Chiala — Chiapusso — Chiaradia — Chiaves — Chinaglia — Cibrario — Coccapieller — Cocco Ortu — Colombo — Comin — Conti — Correale — Corvetto — Costa Andrea — Costantini — Crispi — Cucchi Francesco — Cucchi Luigi — Curcio.

D'Adda — Damiani — De Bassecourt — De Blasio Luigi — De Blasio Vincenzo — De Dominicis — Del Balzo — Del Giudice — De Lieto — Della Valle — De Mari — De Renzis Francesco — De Riseis — De Rolland — De Seta — De Zerbi — Di Blasio Scipione — Di Collobiano — Diligenti — Di San Donato — Di San Giuseppe — Di Sant'Onofrio.

Elia — Ellena — Episcopo — Ercole.

Fabrizj — Fagiuoli — Falconi — Farina Luigi — Ferracciù — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Ferri Felice — Fili-Astolfone — Finocchiaro Aprile — Florena — Flaùti — Forcella — Fornaciari — Fortunato — Franchetti — Frola.

Gabelli Aristide — Gagliardo — Galimberti — Galli — Gamba — Gandolfi — Garelli — Garibaldi Menotti — Garibaldi Ricciotti — Gattelli — Gentili — Geymet — Gherardini — Giampietro — Gianolio — Ginori — Giolitti — Giordano Apostoli — Giordano Ernesto — Grassi Paolo — Grassi Pasini — Grimaldi — Grossi — Guglielmi — Guicciardini.

Indelli.

Lacava — Lanzara — La Porta — Lazzaro — Levi — Lucca — Lucchini Giovanni — Luchini Odoardo — Luciani — Luzi.

Maffi — Magnati — Maldini — Maranca Antinori — Marcatili — Marchiori — Marcora — Mariotti Filippo — Mariotti Ruggero — Marselli — Martini Ferdinando — Martini Giovan Battista — Marzin — Mascilli — Mattei — Maurogònato — Meardi — Mel — Mellusi — Menotti — Mensio — Merzario — Meyer — Miceli — Miniscalchi — Mocenni — Moneta — Monzani — Mordini — Morelli — Morini — Morra — Moscatelli.

Napodano — Narducci — Nasi — Nicoletti — Nicolosi — Nicotera — Novelli.

Orsini-Baroni.

Palberti — Pandolfi — Panizza — Pantano — Panunzio — Papa — Papadopoli — Passerini — Pelagatti — Pellegri — Pellegrini — Pelloux — Penserini — Peyrot — Pignatelli — Placido — Plastino — Plebano — Poli — Pompilj — Prinetti — Pugliese Giannone — Pullè.

Quartieri.

Raggio — Reale — Ricci Vincenzo — Ricotti — Romanin-Jacur Roncalli — Rossi — Rubini — Ruspoli.

Sacchetti — Sacchi — Sagarriga — Sani — Scarselli — Seismit-Doda — Senise — Silvestri — Sola — Solimbergo — Speroni — Sprovieri.

Taverna — Tegas — Tenani — Teti — Tittoni — Tomassi — Tommasi-Crudeli — Tondi — Torrigiani — Trinchera — Trompeo — Turbiglio — Turi.

Ungaro.

Vaccai — Valle — Vastarini-Cresi — Velini — Vigoni — Villanova — Visocchi — Vollaro.

Zanardelli — Zanolini — Zeppa — Zucconi.

*Sono in congedo:*

Agliardi.

Badini — Bertolotti — Boneschi — Bruschettini.

Casati — Clementi — Cocozza — Cordopatri — Costa Alessandro — Curati.

Delvecchio — Di Broglio — Di Groppello — Di Marzo — Dini.

Faldella — Falsone — Fani — Franzi — Franzosini.

Gaetani Roberto — Gallotti — Gangitano — Gerardi.

Maluta — Massabò — Morana — Mussi.

Nanni.

Oddone — Oliverio.

Panattoni — Pascolato — Pasquali.

Righi — Rinaldi Pietro — Rizzardi — Romano.

Salandra.

Toscano.

Villa.

Zainy — Zuccaro.

*Sono ammalati:*

Araldi.

Baccelli Augusto.

Cairoli — Carboni.

Della Rocca — Di San Giuliano.

Lazzarini.

Mancini — Mazza — Mosca.

Palizzolo — Pianciani.

Spaventa.

Toaldi.

Vigna.

*In missione:*

Cagnola.

# TELEGRAMMI

**(AGENZIA STEFANI)**

BUCAREST, 19. — Camera dei Deputati. — Si discute il progetto d'indirizzo in risposta al Discorso della Corona.

Si respinge un emendamento di Jonesco inteso a preconizzare la neutralità assoluta e l'unione balcanica, mentre prega il Re di seguire la politica approvata da tutta la nazione.

Il ministro degli affari esteri, Carp, pronunzia un discorso in cui afferma che la politica estera deve restare all'infuori dei partiti.

PARIGI, 19 — Senato. — Si discute il bilancio. Challemel Lacour dice che non si tratta oggidì dell'avvenire delle finanze, ma dell'avvenire della stessa Francia.

Il Senato deve segnalare francamente gli errori che produssero la situazione attuale.

L'oratore fa la storia della Repubblica durante i 18 anni della sua esistenza e dice che essa finì col produrre il movimento bulangista, il più umiliante di tutta la storia di Francia (Triplice salva d'applausi su tutti i banchi della destra e della sinistra)

Soggiunge che la Repubblica, come se non avesse fiducia nella sua durata, volle riformare tutto in una volta, creando un malcontento generale.

Accusa vivamente i radicali di essere la causa di tutti i mali.

Il senatore Grault lo interrompe violentemente fra le esclamazioni su tutti i banchi. Grault mostra i pugni ai colleghi e, richiamato all'ordine abbandona la sala fra vivo tumulto.

Challemel Lacour continua dimostrando le conseguenze del radicalismo. Dice che la Costituzione è minacciata. Il Senato deve difenderla. Non bisogna lasciar cadere la Francia sotto i piedi degli avventurieri (Applausi generali).

Il Gabinetto attuale dovrebbe scongiurare il movimento, invece di precipitarlo.

Termina facendo appello alla destra di unirsi agli uomini della sinistra, ed amanti dell'ordine e della libertà, per salvare la patria (Acclamazioni entusiastiche). Tutto il Senato è in piedi.

Léon Say domanda che il discorso di Challemel Lacour sia stampato ed affisso in tutti i comuni della Francia.

Il Presidente del Consiglio, Floquet, sale alla tribuna e ridiscende in causa del generale tumulto.

Messa ai voti la proposta di Léon Say, risulta che il Senato non è in numero e la seduta è sospesa.

Ripresa la seduta, il Presidente del Consiglio, Floquet, sale alla tribuna e reclama l'indulgenza del Senato a causa del suo stato di salute. Non vuol fare un lungo discorso, ma protestare contro certe asserzioni di Challemel Lacour. Dice che non sollecitò il potere, che gli fu invece imposto. Tentò la concentrazione repubblicana. La politica del Gabinetto è saggia, repubblicana e riformatrice. Termina affermando che presenterà un progetto pel ristabilimento dello scrutinio di circondario per continuare la lotta.

Floquet discende dalla tribuna fra lo stupore generale.

Léon Say ammira il discorso di Challemel Lacour e deplora la risposta insufficiente del Ministro Floquet.

Tolain difende la politica radicale del Gabinetto. Tutto il male, dice egli, deriva dai Conservatori che hanno ricusato di aderire alla repubblica.

Il Presidente del Consiglio, Floquet, afferma che domanderà di completare la legislazione se fosse necessario per lottare contro il pericolo di cui parlò Challemel Lacour.

La seduta è tolta fra grande agitazione.

PARIGI, 20 — Parecchi giornali repubblicani rimproverano a Challemel-Lacour di aver colpito la repubblica stessa, attaccando il partito radicale.

Il *Journal des Débats* loda Challemel-Lacour di aver avuto il coraggio di denunziare le colpe del proprio partito.

I giornali non fanno alcuna previsione circa le conseguenze dell'incidente.

Varii gruppi del Senato si riuniranno oggi, prima della seduta, onde concertarsi riguardo alla mozione Say, di affiggere in tutti i Comuni il discorso Challemel-Lacour, la cui approvazione è ritenuta improbabile.

BUCAREST, 19. — Il generale Anghelesco, già ministro della guerra fu condannato per concussione a tre mesi di prigione, 3000 lire di ammenda e 30,000 lire per danni civili verso il ministero della guerra

NUOVA JORC, 19. — Secondo le ultime notizie di San Domingo, nessuna persona rimase uccisa nel bombardamento di Capo Haitiano.

DARMSTADT, 19. — I funerali del principe Alessandre d'Assia ebbero luogo nel pomeriggio.

Vi assistevano i principi della famiglia del defunto, il principe Enrico di Prussia, i granduchi Sergio e Paolo di Russia e parecchi altri principi tedeschi.

ZANZIBAR, 20. — Per accentuare maggiormente il riordinamento dei buoni rapporti tra il Governo italiano ed il sultano di Zanzibar, quest'ultimo scambiò ieri, in forma solenne, visite col console Cecchi, R. inviato straordinario allo Zanzibar. I colloqui furono improntati a sentimenti di massima cordialità.

Così all'andata del console Cecchi alla residenza del sultano, come alla restituzione della visita da parte del sultano al console Cecchi, tutte le truppe zanzibaresi erano sotto le armi e resero gli onori.

MADRID, 20. — Le pioggie torrenziali degli ultimi giorni cagionarono in Spagna gravi danni.

LONDRA, 20. — Si ha da Suakim:

Il generale Grenfell con 400 soldati inglesi ed egiziani attaccò e prese d'assalto stamane i forti e le trincee del nemico. Le perdite inglesi sono piccole. Il nemico perdette più di 1000 uomini.

La vittoria fu completa ed in mezz'ora una carica di cavalleria completò la disfatta del nemico che si ritirò ad Hasheen e Tamai.

Le truppe del generale Grenfell occupano attualmente le trincee nemiche.

SUAKIM, 20. — Stamane con brillante e breve azione, le truppe anglo-egiziane presero le trincee nemiche impadronendosi di due cannoni e respingendo la cavalleria dei ribelli. I sudanesi ebbero circa 400 morti. Gli anglo-egiziani ebbero perdite minime. I vincitori bivaccarono dentro i quattro forti eretti sopra le trincee colmate. Il signor Sanminiatelli assisteva al combattimento nel seguito del Sirdar generale Grenfell.

PARIGI, 20. — *Senato* — Léon Say ritira la proposta di stampare ed affiggere in tutti i Comuni della Francia il discorso pronunziato ieri da Challemel-Lacour.

Naquet sale alla tribuna. Tumulto spaventevole. I senatori entrano precipitosamente nell'aula e gridano: (No, non parlerà!). Dopo un tumulto di dieci minuti, Naquet discende dalla tribuna.

Il presidente dichiara che la proposta di Say è ripresa da Naquet. Questi, dall'emiciclo, pronunzia parole che si perdono nel tumulto.

Naquet è richiamato all'ordine e lascia l'aula.

La proposta Naquet è respinta e si riprende la discussione del bilancio.

BELGRADO, 20. — I rappresentanti di Serbia che si trovano in congedo hanno ricevuto ordine di ritornare ai loro posti, nella previsione che la situazione creata dalle elezioni alla grande Scupcina renda necessaria la loro presenza negli Stati presso i quali sono accreditati.

PARIGI, 20. — *Camera dei deputati* — Rispondendo ad un'interrogazione del deputato Félix Faure sopra la situazione in Haiti, il ministro degli esteri Globet riconosce che il blocco è effettivo e che la sicurezza dei nazionali francesi non è per nulla minacciata.

Il ministro loda l'attitudine e la completa neutralità del rappresentante francese.

L'incidente è chiuso.

PARIGI, 20. — Le Presidenze dei tre gruppi repubblicani del Senato decisero di fare stampare a loro spese il discorso di Challemel-Lacour e di farlo distribuire in tutta la Francia.

BERLINO, 20. — Il comitato esecutivo risolvette di continuare i preparativi per la spedizione in soccorso di Emin pascià, essendo convinto che le notizie relativamente alla di lui sorte non meritano fede.

LONDRA, 20. — Camera dei Comuni — Lord Stanhope, ministro della guerra, dice che un telegramma del generale Grenfell annunzia che le perdite dei Dervisci nel combattimento di stamane a Suakim sono calcolate a 400 uomini. La carica degli ussari fu brillantissima. Le perdite degli inglesi furono di quattro soldati morti: i luogotenenti Brown e David ed alcuni soldati rimasero feriti leggermente. Le perdite degli egiziani furono un sergente e 17 soldati feriti ed altri 13 feriti più leggermente. Sembra che le truppe egiziane abbiano giustificata completamente la fiducia del generale Grenfell. (Applausi)

## Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 20 dicembre 1888.

| VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA | GODIMENTO | VALORE nominale | VALORE versato | PREZZI IN CONTANTI | Corso Med. | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|---|
| RENDITA 5 0/0 prima grida | 1° luglio 1888 | — | — | » | » | » |
| RENDITA 5 0/0 seconda grida | — | — | — | 97,70 | 97 70 | » |
| Detta 3 0/0 prima grida | 1° ottobre 1888 | — | — | » | » | » |
| Detta 3 0/0 seconda grida | » | — | — | » | » | 64 50 |
| Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64 | » | — | — | » | » | 97 » |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | » | — | — | » | » | 95 50 |
| Prestito Romano Blount 5 0/0 | » | — | — | » | » | 94 85 |
| Detto Rothschild | 1° decem. 1888 | — | — | » | » | 97 75 |
| **Obbligazioni municipali e Credito fondiario.** | | | | | | |
| Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0 | 1° luglio 1888 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette 4 0/0 prima emissione | 1° ottobre 1888 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette 4 0/0 seconda emissione | » | 500 | 500 | » | » | 470 » |
| Dette 4 0/0 quinta emissione | » | 500 | 500 | » | » | » |
| Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito | » | 500 | 500 | » | » | 464 50 |
| Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0/0 | » | 500 | 500 | » | » | 476 » |
| Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1/2 0/0 | » | 500 | 500 | » | » | 502 » |
| Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia | » | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Credito Fondiario Banco di Napoli | » | 500 | 500 | » | » | » |
| **Azioni Strade Ferrate.** | | | | | | |
| Azioni Ferrovie Meridionali | 1° luglio 1888 | 500 | 500 | » | » | 775 » |
| Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate | » | 500 | 500 | » | » | 620 » |
| Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv. | » | 500 | 100 | » | » | 590 » |
| Dette Ferrovie Sarde (Preferenza) | » | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss. | 1° ottobre 1888 | 500 | 500 | » | » | 410 » |
| Dette Ferrovie della Sicilia | 1° luglio 1888 | 500 | 500 | » | » | 622 » |
| **Azioni Banche e Società diverse.** | | | | | | |
| Azioni Banca Nazionale | 1° gennaio 1888 | 1000 | 750 | » | » | 2110 » |
| Dette Banca Romana | 1° luglio 1888 | 1000 | 1000 | » | » | » |
| Dette Banca Generale | » | 500 | 250 | » | » | » |
| Dette Banca di Roma | » | 500 | 250 | » | » | 795 » |
| Dette Banca Tiberina | » | 200 | 200 | » | » | 385 » |
| Dette Banca Industriale e Commerciale | 1° gennaio 1888 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Banca detta (Certificati provvisori) | 10 aprile 1888 | 500 | 250 | » | » | 558 » |
| Dette Banca Provinciale | 1° luglio 1888 | 250 | 250 | » | » | 240 » |
| Dette Società di Credito Mobiliare Italiano | » | 500 | 400 | » | » | 925 » |
| Dette Società di Credito Meridionale | 1° genn. 1888 | 500 | 500 | » | » | 500 » |
| Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam. | » | 500 | 500 | » | » | 1395 » |
| Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888 | » | 500 | 250 | » | » | 1140 » |
| Dette Società Acqua Marcia | 1° luglio 1888 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società Italiana per Condotte d'acqua | » | 500 | 300 | » | » | » |
| Dette Società Immobiliare | » | 500 | 460 | » | » | » |
| Dette Società dei Molini e Magazzini Generali | » | 250 | 250 | » | » | 332 » |
| Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche | 1° gennaio 1888 | 100 | 100 | » | » | » |
| Dette Società Generale per l'illuminazione | » | 100 | 100 | » | » | 98 » |
| Dette Società Anonima Tramway Omnibus | » | 250 | 250 | » | » | 327 » |
| Dette Società Fondiaria Italiana | 1° luglio 1888 | 150 | 150 | » | » | 220 » |
| Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio | 1° ottobre 1888 | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Società dei Materiali Laterizi | » | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Società Navigazione Generale Italiana | 1° gennaio 1888 | 500 | 500 | » | » | 475 » |
| Dette Società Metallurgica Italiana | » | 500 | 500 | » | » | 600 » |
| **Azioni Società di assicurazioni.** | | | | | | |
| Azioni Fondiarie Incendi | 1° luglio 1888 | 500 | 100 | » | » | 500 » |
| Dette Fondiarie Vita | » | 250 | 125 | » | » | 260 » |
| **Obbligazioni diverse.** | | | | | | |
| Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0, Emissione 1887 e 1888 | 1° luglio 1888 | 500 | 500 | » | » | 305 » |
| Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 % (oro) | » | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società Immobiliare | 1° ottobre 1888 | 500 | 500 | » | » | 498 » |
| Dette Società Immobiliare 4 0/0 | » | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Società Acqua Marcia | 1° luglio 1888 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società Strade Ferrate Meridionali | 1° ottobre 1888 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia | 1° luglio 1888 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0 | 1° ottobre 1888 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro) | » | 300 | 300 | » | » | » |
| Dette Id. Id. Id. II. | 1° luglio 1888 | 300 | 300 | » | » | » |
| Dette Società Ferrovie Second. della Sardegna | » | 500 | 500 | » | » | 443 » |
| Buoni Meridionali 5 0/0 | » | 500 | 500 | » | » | » |
| **Titoli a quotazione speciale.** | | | | | | |
| Rendita Austriaca 4 % (oro) | | | | » | » | » |
| Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana | 1° ottobre 1888 | 25 | 25 | » | » | » |

| Sconto | CAMBI | | PREZZI MEDI | PREZZI FATTI | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|
| 4 1/2 | Francia | 90 g. | » | » | 99 90 |
| | Parigi | chèques | » | » | 101 07 1/2 |
| | Londra | 90 g. | » | » | 25 28 |
| 5 | | chèques | » | » | » |
| | Vienna e Trieste | 90 g. | » | » | » |
| | Germania | 90 g. | » | » | » |
| | | chèques | » | » | » |

Risposta dei premi . . . . } 28 dicembre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione. . . . . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

*Il Sindaco:* MARIO BONELLI.

**Prezzi in liquidazione:**

Ren. Italiana 5 % 1ª grida 97,72 1/2, fine corr.
Az. Banca Romana 1156, fine corr.
Az. Banca Generale 656,50, 659, fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerciale 568, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 1840, fine corr.
Az. Soc. Italiana per Condotte d'acqua 342, 340 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 896, 895, 894, fine corr.

**Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 19 dicembre 1888:**

Consolidato 5 0/0 lire 97,839.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95,669.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 61,812.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola id. lire 60,520.

V. TROCCHI, *presidente.*

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.